

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO  
CHIUSO A CIELO APERTO 1^ CATEGORIA**

**Stand "1"**  
(vedi planimetria ultima pagina)

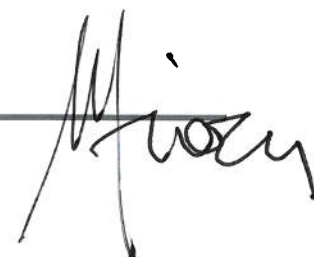


<b>Sezione TSN di</b>	<b>PADOVA</b>
<b>Comune di</b>	<b>PADOVA</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GOITO 54</b>
<b>Distanza di tiro metri</b>	<b>50</b>
<b>n. linee di tiro</b>	<b>20</b>

Indice:

1. Generalità.....	3
2. Principali caratteristiche strutturali del poligono.....	3
3. Principali caratteristiche strutturali dello stand di tiro	
3a. porte di accesso e comunicazione .....	3
3b. funzionamento consolle comando e controllo e segnalazioni ottiche e acustiche.....	3
4. Tipologia stand di tiro e impiego delle linee di tiro. ....	5
5. Armi e munizionamento impiegabili nello stand.....	5
6. Figure operanti nello stand di tiro – Responsabilità e competenze. ....	5
7. Prescrizioni per l'impiego dello stand di tiro .....	6
8. Gestione e manutenzione dello stand.....	7
9. Accesso ai locali.....	8
10.Registrazione presenze.....	9
11.Procedure per l'accesso agli impianti.....	9
12.Acquisto delle munizioni.....	9
13.Planimetria generale con indicazione dello stand .....	10

1. GENERALITA'



Lo stand di tiro chiuso a cielo aperto per le armi classificate di 1<sup>a</sup> categoria è stato realizzato al fine di svolgere, con l'impiego delle armi in dotazione, l'attività di tiro:

- Per lo svolgimento dell'attività sportiva delle Sezioni TSN

Nello stand di tiro sono consentiti i tiri, a colpo singolo e a ripetizione, nelle posizioni in piedi, a terra e in ginocchio esclusivamente dalla postazione di tiro assegnata e contro bersagli ad una distanza di 50 metri.

Le attività di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina dei tiratori e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nel presente regolamento e nelle seguenti pubblicazioni:

- *Statuto UITTS;*
- *Statuto delle Sezioni TSN;*
- *Regolamento interno della Sezione TSN;*
- *Vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive modifiche).*

## **2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO**

Lo stand di tiro a 50 m è situato presso il Poligono TSN di Padova realizzato su area di proprietà del demanio che si articola nei seguenti manufatti:

- stand di tiro a 50 m (*oggetto del presente regolamento*);

## **3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLO STAND DI TIRO**

Lo stand di tiro è formato da:

- area osservatori posta alle spalle della stazione di tiro e delimitata da una vetrata. La stessa è munita di specifica cartellonistica indicante lo svolgimento nell'area di attività con armi da fuoco;
- Lo stand di tiro di metri 50 è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone funzionali:

### Stazione di tiro.

Dispone di 20 linee di tiro per carabina o pistola. Per il tiro di carabina, le linee di tiro sono equipaggiate con specifici banconi che permettono l'effettuazione del tiro agonistico nelle 3 posizioni (a terra, in piedi, in ginocchio) e altri banconi per il tiro Bench Rest e/o Production, mentre per la specialità di pistola a 50 metri (pistola libera) il tiro può essere effettuato unicamente dalla posizione regolamentare in piedi. Nell'impianto possono essere utilizzate unicamente armi monocolpo e poiché in questo caso non sussiste la possibilità di proiezione accidentale dei bossoli verso gli altri tiratori, non è previsto l'utilizzo di alcun pannello di separazione tra le linee di tiro. I bersagli sono visibili attraverso aperture a finestra ricavate su di una struttura in muratura situata alla distanza di mt 25 dalla postazione di tiro e ricoperta di un tavolato di legno per l'assorbimento degli eventuali colpi che non raggiungano i bersagli. Sono previste anche delle pedane speciali per i tiratori in carrozzella. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli elettromeccanici Carp o con bersagli a lettura elettronica Polytronic. Questi ultimi prevedono che sulla postazione di tiro sia presente un apposito monitor per la visualizzazione dei colpi sul bersaglio. Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F. (International Shooting Sport Federation). Nel poligono potranno essere impiegate unicamente armi di 1<sup>a</sup> categoria destinate all'attività agonistica e limitatamente al calibro 22 LR (con esclusione di munizionamento ultrasonico ed espansivo). **NON E' POSSIBILE ESEGUIRE TIRI AL DI FUORI DELLE PREVISTE POSTAZIONI DI TIRO.**

### Stazione dei bersagli



I bersagli sono elettromeccanici, prodotti dalla Ditta Carp o a lettura elettronica, prodotti dalla Polytronic. In entrambi i casi si tratta di apparecchiature omologate per le competizioni nazionali e internazionali, conformi ai relativi regolamenti e realizzate per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla stazione bersagli si accede per mezzo di un camminamento esterno di collegamento con la zona tiratori e protetto da un muro perimetrale.

#### Area parapalle

I parapalle sono realizzati in acciaio balistico di spessore e caratteristiche opportuni per il tipo di armimunizioni impiegate e di dimensioni regolamentari. Le strutture di sostegno delle lamiere che fungono da parapalle sono realizzate in modo da permettere la raccolta dei proiettili per lo smaltimento periodico previsto. I dispositivi della Ditta Carp che sorreggono il bersaglio e raccolgono i proiettili sparati sono realizzati in modo tale da permettere interventi sulle singole unità, anche durante il tiro sulle altre, in completa sicurezza.

### **3a. Porte di accesso e comunicazione**

Descrizione degli accessi presenti nello stand: porte di ingresso allo stand costituite da infissi in alluminio e vetro non blindato. Nella zona tiratori, consolle di "Comando e Controllo" e modalità di funzionamento, comandi apertura/chiusura, segnalatore acustico e visivo – luce rossa/verde - che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza.

Per la sostituzione dei bersagli non è necessario sospendere le esercitazioni di tiro.

### **3b. Funzionamento della consolle "comando e controllo" e segnalazioni ottico-acustiche (a titolo indicativo)**

L'impianto comandato dal Direttore di tiro deve poter gestire:

- la luce verde e rossa di via e di stop all'attività di tiro;
- l'attivazione di allarme sonoro in caso di incidente.

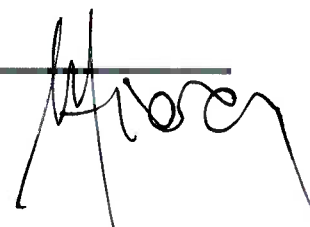
La consolle funziona nel seguente modo:

- Al momento dell'attivazione dell'impianto generale con interruttore generale, nell'area tiratori, deve potersi accendere esclusivamente la luce ROSSA di stop al tiro;
- la consolle deve potersi attivare e/o disattivare per il tramite di un interruttore a chiave (custodita dal Direttore di Tiro) che, comunque, lasci accesa la luce ROSSA;
- durante la normale attività, la luce ROSSA viene interrotta, su specifica volontà del D.T. per dare il via al tiro, tramite l'attivazione della luce VERDE;
- l'attivazione della luce ROSSA deve provocare un allarme acustico;
- deve essere presente un relè che impedisca il ritorno della luce VERDE in caso di interruzione e ripresa della corrente (per esempio dovuta ad un black-out) durante una sessione di tiro.

Nel particolare, il congegno deve evitare l'auto innescarsi della luce VERDE, dovuta essenzialmente al chiudersi della porta dell'area parapalle (causa verificatasi più volte per un involontario azionamento del pulsante di "via al tiro" nell'arco di tempo in cui la porta rimane aperta).

L'eventuale presenza di segnalazioni visive poste agli ingressi dello stand di tiro, dovranno indicare con luce verde l'attività di tiro interrotta e con luce rossa l'attività di tiro in corso.

Le precedenti caratteristiche di funzionamento sono a carattere puramente indicativo. Per stand in cui viene svolta attività agonistica federale le funzioni sopra descritte della consolle possono essere semplificate a seconda delle esigenze peculiari dello stand.



#### **4. TIPOLOGIA STAND DI TIRO E IMPIEGO DELLE LINEE DI TIRO**

##### **4.1 Attività sportiva**

Lo stand di tiro è impiegato per attività del tipo *sportiva*.

#### **5. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO**

Nello stand di tiro possono essere impiegate *armi* e relativo munizionamento in solo calibro .22 lr.

#### **6. FIGURE OPERANTI NELLO STAND DI TIRO - RESPONSABILITA' E COMPETENZE**

Di seguito sono individuate le figure principali operanti nello stand di tiro e le loro generali responsabilità e competenze:

##### **6.a Presidente TSN (Direttore Poligono):**

- è responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione dello stand e ne regolano il funzionamento;
- risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità allo stand;
- emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione della UITTS può apportare eventuali modifiche migliorative alle presenti norme d'uso approvate in sede di sopralluogo di agibilità da parte dell'Organo UITTS preposto;
- assicura il servizio di manutenzione dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verifica che sia compilata e controfirmata la documentazione gestionale dello stand di tiro.

##### **6.b Direttore di tiro:**

È il responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro che si svolgono nello Stand di tiro di sua competenza, nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. Deve essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto a norma dell'art. 31 della legge 110/75, o dal Sindaco a norma dell'art. 163 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112. Può avvalersi dell'aiuto di assistenti e Istruttori di tiro.

- Svolge le sue attribuzioni dall'interno dell'area tiratori ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
- Sovrintende l'organizzazione dello stand di tiro in merito allo svolgimento delle attività di tiro e di manutenzione;
- Verifica l'esecuzione degli adempimenti in materia di manutenzione ordinaria, straordinaria e bonifica dello stand;
- Si attiene e fa attenersi a tutto il personale o volontari della Sezione operanti nello stand di tiro a tutte le norme che regolano l'uso dello stand di tiro;
  - Provvede a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale dello stand di tiro.
  - Prima dell'inizio delle attività di tiro:
  - si assicura dell'assenza di persone all'interno della zona di tiro;
  - si assicura che le armi e il munizionamento utilizzato dai tiratori siano compatibili con le caratteristiche di impiego dello stand di tiro;
  - si accerta che il cancello di accesso alla zona tiratori sia chiuso
  - Durante le attività di tiro:
  - impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore;
  - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
  - verifica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in fatto di sicurezza in materia di acustica, l'utilizzo da parte dei tiratori delle cuffie antirumore;
  - dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porta, movimentazione parapalle e bersagli, impianti ecc)



allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero dei presenti;

- in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nello stand di tiro, nonché eventuale impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio dello stand di tiro.
- Al termine dell'istruzione:
- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi (sia di proprietà della Sezione TSN sia del singolo socio) escano in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia munizioni o presso diversa sede in condizioni di sicurezza;
- provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta dei bossoli e dei bersagli da parte dei tiratori o personale della sezione addetta;
- compila per quanto di sua competenza il registro dello stand di tiro.

#### 6.c Istruttori di tiro:

Collaborano con il Direttore di tiro ed istruiscono, prestando assistenza ai tiratori sulle linee di tiro.

#### 6.d Disciplina dei tiratori:

È regolamentata in conformità delle norme UITTS, dello Statuto e dei regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive). Inoltre i tiratori, devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il parapalle;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal parapalle;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione attendendo i successivi ordini del direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato e solo con il segnale di luce verde si è pronti per la ripresa dell'attività;
- durante le esercitazioni in caso di inceppamento dell'arma, il Tiratore può tentare di risolvere il problema agendo in condizione di massima sicurezza e tenendo sempre l'arma rivolta verso il bersaglio, se non ci riesce deve alzare la mano libera richiedendo l'intervento del Direttore di tiro o di un suo delegato.

#### 6.e Personale autorizzato ad accedere nello stand di tiro durante l'attività a fuoco

##### Posto di controllo del tiro

Ad uso esclusivo del direttore di tiro.

##### Area tiratori

Possono accedervi esclusivamente le persone che devono eseguire i tiri, gli istruttori di tiro o assistenti.

##### Area osservatori

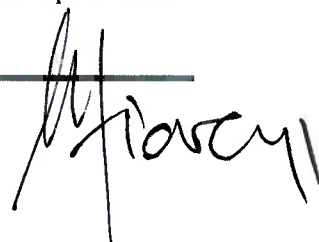
Possono accedervi e sostare gli spettatori e le persone che devono effettuare i tiri. **IN QUESTA AREA È VIETATA OGNI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI.**

## 7. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DELLO STAND DI TIRO

### 7.a Assistenza Sanitaria

Per la normale attività di tiro all'interno dello stand è prevista una cassetta di primo soccorso e un defibrillatore che si trova all'esterno dello stand, in prossimità della linea n. 1.

In caso di problemi il DT chiama le autorità competenti (VVFF, ps, pronto socc ecc) dalla sua postazione di tiro.



## 7.b Situazione di emergenza ed anomalie:

In particolare, nel caso di:

- **mancanza di energia elettrica:** se sono coinvolti anche gli Stand di tiro ove si sta sparando, il Direttore di tiro ordina l'immediata sospensione di ogni attività di tiro, le armi devono essere scaricate togliendo il caricatore ed appoggiandole sul banco con l'otturatore aperto; l'attività di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **incendio:** sospensione immediata del fuoco, evacuazione immediata dei presenti dallo stand in attesa dell'intervento dei VV.FF. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi e messa in sicurezza secondo le normative vigenti. **Qualora ritenuto pericoloso**, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- **allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro:** qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento e messa in sicurezza delle armi, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le singole attività;
- **ferimento accidentale durante l'attività di tiro:** sospensione immediata del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza alle armi; intervento per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero richiesta di intervento di autoambulanza per il pronto soccorso.

## 7.c Chiusura delle operazioni di tiro:

al termine delle esercitazioni di tiro, il Direttore di tiro:

- verifica che tutti i tiratori abbiano riposto le armi di proprietà nelle custodie, scariche e abbiano lasciato lo Stand di tiro.
- Controlla che tutte le armi utilizzate nelle esercitazioni, di proprietà della sezione ed a lui affidate per la consegna ai tiratori aventi diritto all'impiego, siano scariche e le chiude nelle rispettive custodie per essere riposte nel locale custodia munizioni e armi;
- verifica gli eventuali danni accidentali alle strutture dello Stand di tiro che riporterà nel verbale;

## 8. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLO STAND DI TIRO

### 8.1 Gestione:

*Personale incaricato della gestione:*

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori e Istruttori di tiro.

*Documentazione dello stand di tiro:*

Per l'attività di gestione dello stand di tiro è necessario tenere a disposizione la seguente documentazione allegata al presente regolamento d'uso:

- Agibilità dello stand di tiro;
- Planimetria del poligono con indicazione dello stand oggetto del regolamento.

### 8.2 Manutenzione:

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché lo stand di tiro sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti di sicurezza ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale:

#### a. manutenzione ordinaria:

controlli ed attività di bonifica *giornalieri* prima o dopo l'effettuazione delle attività di tiro giornaliere:

- pulizia generale delle aree interessate alle attività di tiro;
- accertamento dell'assenza di residui di bossoli e polvere da sparo incombusta sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse, soffitto ecc) e sulle pareti laterali attraverso bonifica ambientale utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti/antistatico come da Direttiva 94/9 CE "ATEX" e direttiva 99/92/CE (Circ. UITS 09049 7/9/2009);



- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale e dei bonetti con eventuale ripristino dell'integrità e della forma dei bonetti come da progetto;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, diaframmi, quinte se presenti e delle altre opere di sicurezza. Riparazione di eventuali danni o ammaloramenti sugli stessi;
- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata delle porte di accesso allo stand;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo efficienza dei dispositivi antincendio;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;

**b. Bonifica e smaltimento rifiuti:**

La frequenza degli interventi di bonifica è svolta in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto. Le attività di bonifica sono svolte da Ditta autorizzata allo scopo.

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali in conformità alle direttive vigenti;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di bossoli nell'area tiratori e nella zona di tiro;

**c. manutenzione semestrale:**

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero stand di tiro; In tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche, previa sospensione di tutte le attività di tiro per il periodo stretto necessario alla manutenzione.

**d. Frequenza degli interventi di manutenzione:**

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica è a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

## **9. REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE**

La Direzione di Tiro, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è dotata di un apposito registro elettronico dove ogni tiratore dovrà comunicare i dati previsti. In particolare sul registro verrà memorizzato:

- Il giorno cui si riferisce l'esercitazione;
- Cognome, Nome, e numero di tessera del socio;
- Tipo, marca e matricola dell'arma impiegata;
- Ora di inizio dell'esercitazione;
- Il titolo di Polizia con il quale la persona ha disponibilità dell'arma in questione.
- L'eventuale noleggio dell'arma di proprietà della Sezione.

Al termine dell'esercitazione il socio dovrà comunicare l'orario di fine esercitazione.

Qualora durante un'esercitazione venissero utilizzate più armi, il socio è tenuto ad effettuare la registrazione per ogni arma impiegata.

Il D.T. o in ogni caso il personale all'uopo designato dal Consiglio Direttivo ha la facoltà e l'obbligo di verificare la regolarità dei dati.

## **10. PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI**



L'ingresso ai locali della Sezione è libero a tutti i visitatori che volessero assistere alle esercitazioni o alle competizioni, ma l'accesso alle postazioni di tiro è riservato esclusivamente ai soci della Sezione o agli atleti di altre Sezioni durante le gare regolarmente indette. Il D.T. ha l'obbligo di richiedere l'adozione di misure di protezione acustica nel caso di attività particolarmente rumorose. L'accesso all'area tiratori per l'effettuazione delle attività di tiro è riservata ai Soci della Sezione ed ai Soci di altre Sezioni in occasione dello svolgimento delle competizioni regolarmente indette. L'impiego degli impianti, per i Soci della Sezione, è effettuabile dietro pagamento di una specifica tariffa. L'entità della predetta tariffa, denominata "Impegno Linea", è stabilita, di norma annualmente, dal Consiglio Direttivo e può essere corrisposta nelle seguenti modalità:

- Per singola esercitazione. E' pagata presso la segreteria della Sezione. L'impegno linea è valido per una singola esercitazione, una specifica tipologia di arma ed uno specifico impianto;
- Sotto forma di un abbonamento che viene acquistato presso la segreteria della Sezione. L'abbonamento, può avere anche durata annuale e non pone limitazioni a quanti e quali impianti possono essere utilizzati, purché compatibili con l'arma utilizzata.

In ragione dalle varie forme di rapporto di pagamento con la Sezione, l'accesso agli impianti potrà avvenire con le seguenti modalità:

- I frequentatori occasionali senza alcuna forma di abbonamento dovranno:

- Presentarsi presso la segreteria dove, dopo essersi fatti riconoscere in qualità di soci esibendo l'apposito tesserino, acquisteranno le munizioni, noleggeranno l'arma ed effettueranno il pagamento dell'impegno linea;
- presentarsi al D.T. interessato dove riceveranno da lui le disposizioni per l'accesso alla postazione assegnata e l'effettuazione della propria esercitazione;
- effettuare le registrazioni descritte al paragrafo precedente, sul registro elettronico delle presenze;
- riconsegnare quanto noleggiato al termine della propria esercitazione al C.T. o D.T. che si attiverà riconsegnare l'arma in segreteria.

- I frequentatori dotati di abbonamento per l'impegno linea dovranno esibire la tessera di abbonamento al D.T. prima dell'inizio della propria esercitazione o comunque alla sua eventuale richiesta;

- I frequentatori dotati di abbonamento annuo potranno utilizzare il totem di registrazione prima dell'inizio della propria esercitazione e comunicare l'ora di uscita al D.T..

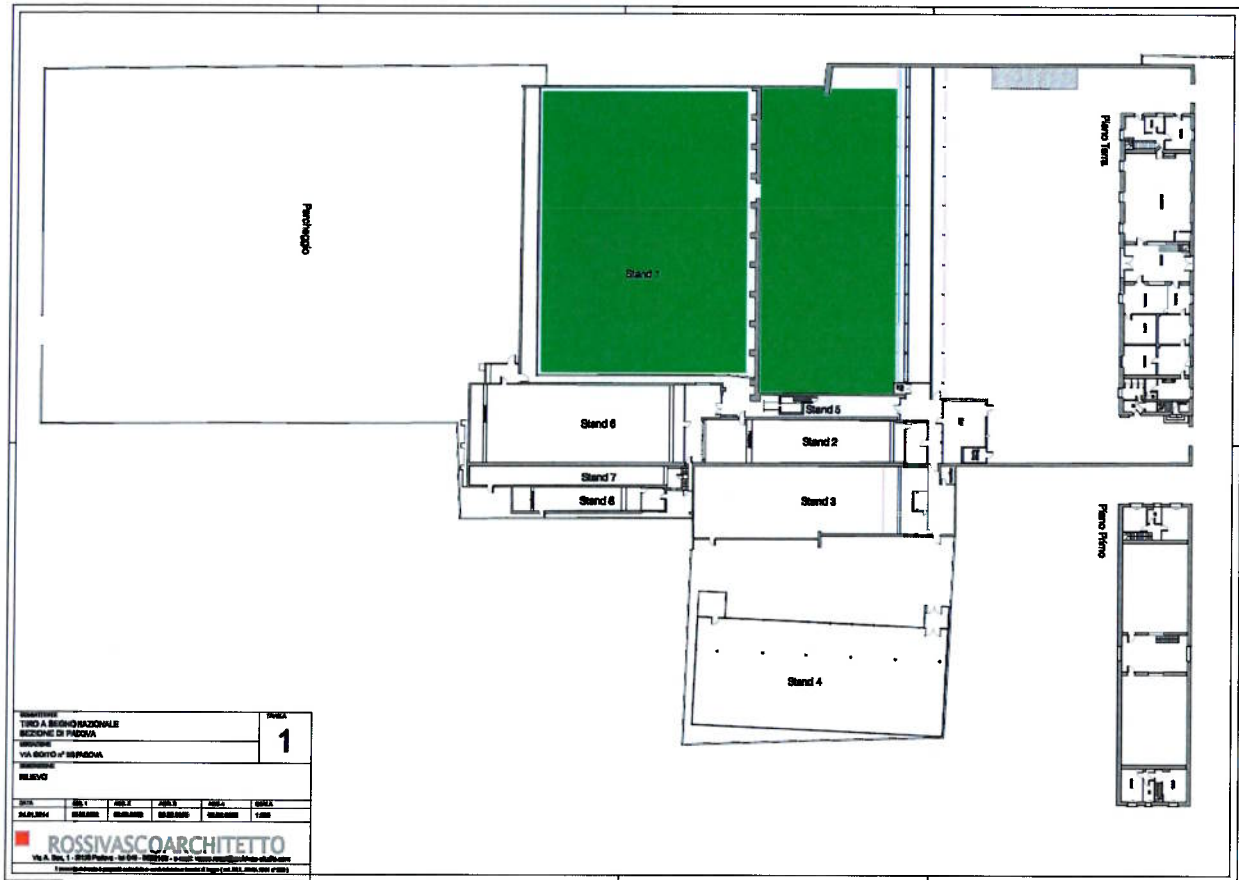
- I frequentatori in possesso di arma propria dovranno essere sempre in grado di dimostrarne il titolo di possesso ad ogni eventuale richiesta da parte del D.T. ed in occasione degli eventuali controlli effettuati dall'Autorità di P.S..

## 11. ACQUISTO DELLE MUNIZIONI

- Le munizioni possono essere acquistate a solo titolo personale e non possono essere cedute a terzi;
- Le munizioni acquistate non possono essere portate al di fuori della Sezione e consumate totalmente durante la sessione di tiro.



### 13. PLANIMETRIA Stand 1



Il presente documento è composto da n. 11 pagine compresa la copertina.

Padova li, 24/09/2025

Il Presidente del TSN

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text 'T.S.N.' and '049024'.

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO  
CHIUSO A CIELO APERTO 1^ CATEGORIA**

**Stand "3"**

(vedi planimetria ultima pagina)



<b>Sezione TSN di</b>	<b>PADOVA</b>
-----------------------	---------------

<b>Comune di</b>	<b>PADOVA</b>
------------------	---------------

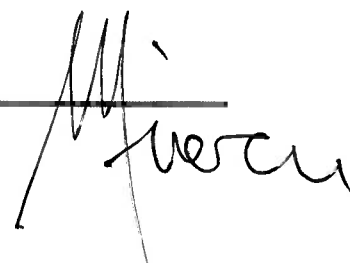
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GOITO 54</b>
------------------	---------------------

<b>Distanza di tiro metri</b>	<b>25</b>
-------------------------------	-----------

<b>n. linee di tiro</b>	<b>6</b>
-------------------------	----------

Indice:

1. Generalità.....	3
2. Principali caratteristiche strutturali del poligono.....	3
3. Principali caratteristiche strutturali dello stand di tiro	
3a. porte di accesso e comunicazione .....	3
3b. funzionamento consolle comando e controllo e segnalazioni ottiche e acustiche.....	3
4. Tipologia stand di tiro e impiego delle linee di tiro.....	4
5. Armi e munizionamento impiegabili nello stand.....	4
6. Figure operanti nello stand di tiro – Responsabilità e competenze. ....	4
7. Prescrizioni per l'impiego dello stand di tiro.....	7
8. Gestione e manutenzione dello stand.....	7
9. Registrazione presenze.....	9
10. Procedure per l'accesso agli impianti.....	9
11. Acquisto delle munizioni.....	9
12. Planimetria generale con indicazione dello stand .....	10



## 1. GENERALITA'

Lo stand di tiro chiuso a cielo aperto per le armi classificate di 1<sup>a</sup> categoria è stato realizzato al fine di svolgere l'attività di tiro:

- Per lo svolgimento dell'attività sportiva e istituzionale delle Sezioni TSN

Nello stand di tiro sono consentiti i tiri, a colpo singolo e a ripetizione, nelle posizioni in piedi con una o due mani con armi corte esclusivamente dalla postazione di tiro assegnata e contro bersagli anche in movimento ad una distanza di 25 metri.

Le attività di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina dei tiratori e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nel presente regolamento e nelle seguenti pubblicazioni:

- *Statuto UITS;*
- *Statuto delle Sezioni TSN;*
- *Regolamento interno della Sezione TSN;*
- *Vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive modifiche).*

## 2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO

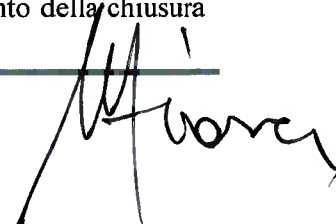
Lo stand di tiro a 25 m è situato presso il Poligono TSN di Padova realizzato su area di proprietà del demanio che si articola nei seguenti manufatti:

- stand di tiro a 25 m (*oggetto del presente regolamento*);

## 3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLO STAND DI TIRO

Lo stand di tiro è formato da:

- area osservatori posta alle spalle della stazione di tiro e delimitata da balaustra in metallo. La stessa è munita di specifica cartellonistica indicante lo svolgimento nell'area di attività con armi da fuoco;
- stazione di tiro costituita da:
  - **posto controllo del tiro:** gestito dal Direttore di tiro per mezzo di una consolle di "Comando e Controllo" che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza (vedi specifiche paragrafo funzionamento consolle).
  - **area tiratori, per n.6 linee** poste a 25 m dai bersagli. La linea di tiro prevede 6 postazioni numerate con possibilità di tiro in piedi. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli statici cartacei di tipo approvato dalla UITS o da dispositivo elettromeccanico Carp per lo svolgimento delle gare secondo i regolamenti UITS/ISSF (International Shooting Sport Federation). Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F..
- zona di tiro costituita da:
  - **pensilina:** realizzata in ca e rivestita in legno;
  - **stazione bersagli:** formata da bersagli su impianto gira sagome. L'accesso è garantito da una porta debitamente protetta ed imperforabile con apertura elettronica, gestita unicamente dal Direttore di tiro tramite la consolle di "Comando e Controllo" I bersagli possono essere statici di carta applicati ad appositi sostegni o a comando elettromeccanico, con impianto prodotto dalla Ditta Carp. Questo è costituito da specifici supporti in legno per i bersagli di carta, montati su una struttura elettromeccanica che consente la rotazione dei bersagli nei tempi e nelle modalità previste dai regolamenti internazionali di tiro, mediante apposita consolle di comando manovrata dal Direttore di tiro. Si tratta di un'apparecchiatura omologata per le competizioni nazionali e internazionali, conforme ai relativi regolamenti e realizzata per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla zona in cui si trovano i bersagli si può accedere esclusivamente per disposizione del Direttore di tiro che, dopo aver dato l'ordine di scaricare le armi e di deporle nelle previste condizioni di sicurezza, effettuate le necessarie verifiche, attiva il dispositivo di apertura della porta di accesso. L'apertura della porta comporta l'istantanea attivazione automatica dei dispositivi di allerta acustici e visivi posti nella zona dei tiratori. Questi vengono automaticamente disinseriti al momento della chiusura della porta di accesso alla zona bersagli.



- **Muri di chiusura laterali:** realizzati in ca e rivestiti in legno.
- **Terreno:** costituito in terreno vegetale.
- **area parapalle:** è costituita da muro di chiusura di fondo realizzato in ca alto 5 m dello spessore di 25, al quale è addossato il terreno sabbioso fino ad una altezza di metri 3,35 nel quale vanno a finire i colpi.
- **Tettoia:** è realizzata in lamiera grecata a coprire l'area parapalle dal muro di fondo sino a 3 m inizio parapalle;
- **Parapalle:** è costituito da un terrapieno.

### 3a. Porte di accesso e comunicazione

Descrizione degli accessi presenti nello stand: porta di ingresso allo stand costituito da infisso in alluminio e vetro blindato. Tra la zona tiratori e osservatori, balaustra in metallo con accesso chiuso da cancello. Nella zona tiratori, consolle di "Comando e Controllo" e modalità di funzionamento, comandi apertura/chiusura, segnalatore acustico e visivo – luce rossa/verde - che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza. Per il funzionamento del gira sagome esiste una seconda consolle che comanda per le varie specialità di tiro, i tempi di apertura-chiusura delle sagome.

Stazione dei bersagli, costituito da doppio impianto automatico gira-sagome per pistola automatica e standard. Per la sostituzione dei bersagli è necessario sospendere le esercitazioni di tiro ed eseguire gli ordini impartiti dal Direttore di tiro.

### 3b. Funzionamento della consolle "comando e controllo" e segnalazioni ottico-acustiche (a titolo indicativo)

L'impianto comandato dal Direttore di tiro deve poter gestire:

- la luce verde e rossa di via e di stop all'attività di tiro;
- l'apertura della porta di accesso dell'area parapalle;
- l'attivazione di allarme sonoro in caso di incidente.

La consolle funziona nel seguente modo:

- Al momento dell'attivazione dell'impianto generale con interruttore generale, nell'area tiratori, deve potersi accendere esclusivamente la luce ROSSA di stop al tiro;
- la consolle deve potersi attivare e/o disattivare per il tramite di un interruttore a chiave (custodita dal Direttore di Tiro) che, comunque, lasci accesa la luce ROSSA;
- durante la normale attività, la luce ROSSA viene interrotta, su specifica volontà del D.T. per dare il via al tiro, tramite l'attivazione della luce VERDE;
- l'attivazione della luce ROSSA deve provocare un allarme acustico;
- l'apertura della porta di accesso alla zona bersagli deve essere consentita esclusivamente con la luce ROSSA attiva e stop al tiro;
- l'apertura della porta di accesso all'area parapalle non deve essere consentita in presenza della luce VERDE via al tiro;
- finché è aperta una sola porta di cui sopra, l'impianto non deve consentire l'inserimento della luce verde;
- deve essere presente un relè che impedisca il ritorno della luce VERDE in caso di interruzione e ripresa della corrente (per esempio dovuta ad un black-out) durante una sessione di tiro.

Nel particolare, il congegno deve evitare l'auto innescarsi della luce VERDE, dovuta essenzialmente al chiudersi della porta dell'area parapalle (causa verificatasi più volte per un involontario azionamento del pulsante di "via al tiro" nell'arco di tempo in cui la porta rimane aperta).

L'eventuale presenza di segnalazioni visive poste agli ingressi dello stand di tiro, dovranno indicare con luce verde l'attività di tiro interrotta e con luce rossa l'attività di tiro in corso.

Le precedenti caratteristiche di funzionamento sono a carattere puramente indicativo. Per stand in cui viene svolta attività agonistica federale le funzioni sopra descritte della consolle possono essere semplificate a seconda delle esigenze peculiari dello stand.

#### **4. TIPOLOGIA STAND DI TIRO E IMPIEGO DELLE LINEE DI TIRO**

##### **4.1 Attività sportiva e istituzionale**

Lo stand di tiro è impiegato per attività del tipo *sportiva e istituzionale*.

*(Caso di linee di tiro per attività sportivo-istituzionale- linee senza setti)*

L'utilizzo dello stand è previsto senza *la presenza dei setti* separatori. Tenuto conto che le stesse sono utilizzate prevalentemente da tiratori di elevato grado di preparazione, addestramento ed esperienza.

#### **5. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO**

Nello stand di tiro possono essere impiegate *armi* e relativo munizionamento classificati di 1<sup>a</sup> categoria così come elencato nella DT/P2 ed. 2006:

#### **6. FIGURE OPERANTI NELLO STAND DI TIRO - RESPONSABILITA' E COMPETENZE**

Di seguito sono individuate le figure principali operanti nello stand di tiro e le loro generali responsabilità e competenze:


##### **6.a Presidente TSN (Direttore Poligono):**

- è responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione dello stand e ne regolano il funzionamento;
- risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità allo stand;
- emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione della UITIS può apportare eventuali modifiche migliorative alle presenti norme d'uso approvate in sede di sopralluogo di agibilità da parte dell'Organo UITIS preposto;
- assicura il servizio di manutenzione dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verifica che sia compilata e controfirmata la documentazione gestionale dello stand di tiro.

##### **6.b Direttore di tiro:**

È il responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro che si svolgono nello Stand di tiro di sua competenza, nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. Deve essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto a norma dell'art. 31 della legge 110/75, o dal Sindaco a norma dell'art. 163 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112. Può avvalersi dell'aiuto di assistenti e Istruttori di tiro.

- Svolge le sue attribuzioni dall'interno dell'area tiratori ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
- Sovrintende l'organizzazione dello stand di tiro in merito allo svolgimento delle attività di tiro e di manutenzione;
- Verifica l'esecuzione degli adempimenti in materia di manutenzione ordinaria, straordinaria e bonifica dello stand;
- Si attiene e fa attenersi a tutto il personale o volontari della Sezione operanti nello stand di tiro a tutte le norme che regolano l'uso dello stand di tiro;
- Provvede a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale dello stand di tiro.
- Prima dell'inizio delle attività di tiro:
  - si assicura dell'assenza di persone all'interno della zona di tiro e dell'area parapalle;
  - si assicura che le armi e il munizionamento utilizzato dai tiratori siano compatibili con le caratteristiche di impiego dello stand di tiro;
- si accerta che il cancello di accesso alla zona tiratori sia chiuso
- Durante le attività di tiro:



- impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore;
  - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
  - verifica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in fatto di sicurezza in materia di acustica, l'utilizzo da parte dei tiratori delle cuffie antirumore;
  - dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porta, movimentazione parapalle e bersagli, impianti ecc) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero dei presenti;
  - in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nello stand di tiro, nonché eventuale impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio dello stand di tiro.
- Al termine dell'istruzione:
- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi (sia di proprietà della Sezione TSN sia del singolo socio) escano in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia munizioni o presso diversa sede in condizioni di sicurezza;
  - provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta dei bossoli e dei bersagli da parte dei tiratori o personale della sezione addetta;
  - compila per quanto di sua competenza il registro dello stand di tiro.

#### 6.c Istruttori di tiro:

Collaborano con il Direttore di tiro ed istruiscono, prestando assistenza ai tiratori sulle linee di tiro.

#### 6.d Disciplina dei tiratori:

È regolamentata in conformità delle norme UITSS, dello Statuto e dei regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive). Inoltre i tiratori, devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il parapalle;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal parapalle;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione attendendo i successivi ordini del direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato e solo con il segnale di luce verde si è pronti per la ripresa dell'attività;
- durante le esercitazioni in caso di inceppamento dell'arma, il Tiratore può tentare di risolvere il problema agendo in condizione di massima sicurezza e tenendo sempre l'arma rivolta verso il bersaglio, se non ci riesce deve alzare la mano libera richiedendo l'intervento del Direttore di tiro o di un suo delegato.

#### 6.e Personale autorizzato ad accedere nello stand di tiro durante l'attività a fuoco

##### Posto di controllo del tiro

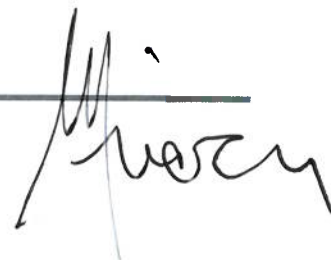
Ad uso esclusivo del direttore di tiro.

##### Area tiratori

Possono accedervi esclusivamente le persone che devono eseguire i tiri, gli istruttori di tiro o assistenti.

##### Area osservatori

Possono accedervi e sostare gli spettatori e le persone che devono effettuare i tiri. **IN QUESTA AREA È VIETATA OGNI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI.**



## 7. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DELLO STAND DI TIRO

### 7.a Assistenza Sanitaria

Per la normale attività di tiro all'interno dello stand è prevista una cassetta di primo soccorso che si trova nella zona spettatori

In caso di problemi il DT chiama le autorità competenti (VVFF, PS, pronto soccorso, ecc.) dalla sua postazione di tiro.

### 7.b Situazione di emergenza ed anomalie:

In particolare, nel caso di:

- **mancanza di energia elettrica:** se sono coinvolti anche gli Stand di tiro ove si sta sparando, il Direttore di tiro ordina l'immediata sospensione di ogni attività di tiro, le armi devono essere scaricate togliendo il caricatore ed appoggiandole sul banco con il carrello aperto op. il tamburo aperto e vuoto se sono revolver; l'attività di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **incendio:** sospensione immediata del fuoco, evacuazione immediata dei presenti dallo stand in attesa dell'intervento dei VV.FF. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi e messa in sicurezza secondo le normative vigenti. **Qualora ritenuto pericoloso**, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- **allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro:** qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento e messa in sicurezza delle armi, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le singole attività;
- **ferimento accidentale durante l'attività di tiro:** sospensione immediata del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza alle armi; intervento per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero richiesta di intervento di autoambulanza per il pronto soccorso.

### 7.c Chiusura delle operazioni di tiro:

al termine delle esercitazioni di tiro, il Direttore di tiro:

- verifica che tutti i tiratori abbiano riposto le armi di proprietà nelle custodie, scariche, o nelle fondine e abbiano lasciato lo Stand di tiro.
- Controlla che tutte le armi utilizzate nelle esercitazioni, di proprietà della sezione ed a lui affidate per la consegna ai tiratori aventi diritto all'impiego, siano scariche e le chiude nelle rispettive custodie per essere riposte nel locale custodia munizioni e armi;
- verifica gli eventuali danni accidentali alle strutture dello Stand di tiro che riporterà nel verbale;

## 8. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLO STAND DI TIRO

### 8.1 Gestione:

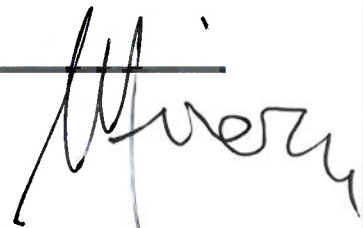
*Personale incaricato della gestione:*

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori e Istruttori di tiro.

*Documentazione dello stand di tiro:*

Per l'attività di gestione dello stand di tiro è necessario tenere a disposizione la seguente documentazione allegata al presente regolamento d'uso:

- Agibilità dello stand di tiro;
- Planimetria del poligono con indicazione dello stand oggetto del regolamento.



## 8.2 Manutenzione:

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché lo stand di tiro sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti di sicurezza ed impianti componenti. A tale scopo devono essere eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale:

### a. manutenzione ordinaria:

controlli ed attività di bonifica giornalieri prima o dopo l'effettuazione delle attività di tiro giornaliere:

- pulizia generale delle aree interessate alle attività di tiro;
- accertamento dell'assenza di residui di bossoli e polvere da sparo incombusta sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse, soffitto ecc) e sulle pareti laterali attraverso bonifica ambientale utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti/antistatico come da Direttiva 94/9 CE "ATEX" e direttiva 99/92/CE (Circ. UIT'S 09049 7/9/2009);
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale e dei bonetti con eventuale ripristino dell'integrità e della forma dei bonetti come da progetto;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, diaframmi, quinte se presenti e delle altre opere di sicurezza. Riparazione di eventuali danni o ammaloramenti sugli stessi;
- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipánico e dell'apertura comandata delle porte di accesso allo stand;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo efficienza dei dispositivi antincendio;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;

### b. Bonifica e smaltimento rifiuti:

La frequenza degli interventi di bonifica è svolta in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto. Le attività di bonifica sono svolte da Ditta autorizzata allo scopo.

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali in conformità alle direttive vigenti;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di bossoli nell'area tiratori e nella zona di tiro;

### c. manutenzione semestrale:

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero stand di tiro; In tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche, previa sospensione di tutte le attività di tiro per il periodo stretto necessario alla manutenzione.


### d. Frequenza degli interventi di manutenzione:

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica è a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

## 9. REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

La Direzione di Tiro, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è dotata di un apposito registro elettronico dove ogni tiratore dovrà comunicare i dati previsti. In particolare sul registro verrà memorizzato:

- Il giorno cui si riferisce l'esercitazione;
- Cognome, Nome, e numero di tessera del socio;



- Tipo, marca e matricola dell'arma impiegata;
- Ora di inizio dell'esercitazione;
- Il titolo di Polizia con il quale la persona ha disponibilità dell'arma in questione.
- L'eventuale noleggio dell'arma di proprietà della Sezione.

Al termine dell'esercitazione il socio dovrà comunicare l'orario di fine esercitazione.

Qualora durante un'esercitazione venissero utilizzate più armi, il socio è tenuto ad effettuare la registrazione per ogni arma impiegata.

Il D.T. o in ogni caso il personale all'uopo designato dal Consiglio Direttivo ha la facoltà e l'obbligo di verificare la regolarità dei dati.

## **10. PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI**

L'ingresso ai locali della Sezione è libero a tutti i visitatori che volessero assistere alle esercitazioni o alle competizioni, ma l'accesso alle postazioni di tiro è riservato esclusivamente ai soci della Sezione o agli atleti di altre Sezioni durante le gare regolarmente indette. Il D.T. ha l'obbligo di richiedere l'adozione di misure di protezione acustica nel caso di attività particolarmente rumorose.

In ragione dalle varie forme di rapporto di pagamento con la Sezione, l'accesso agli impianti potrà avvenire con le seguenti modalità:

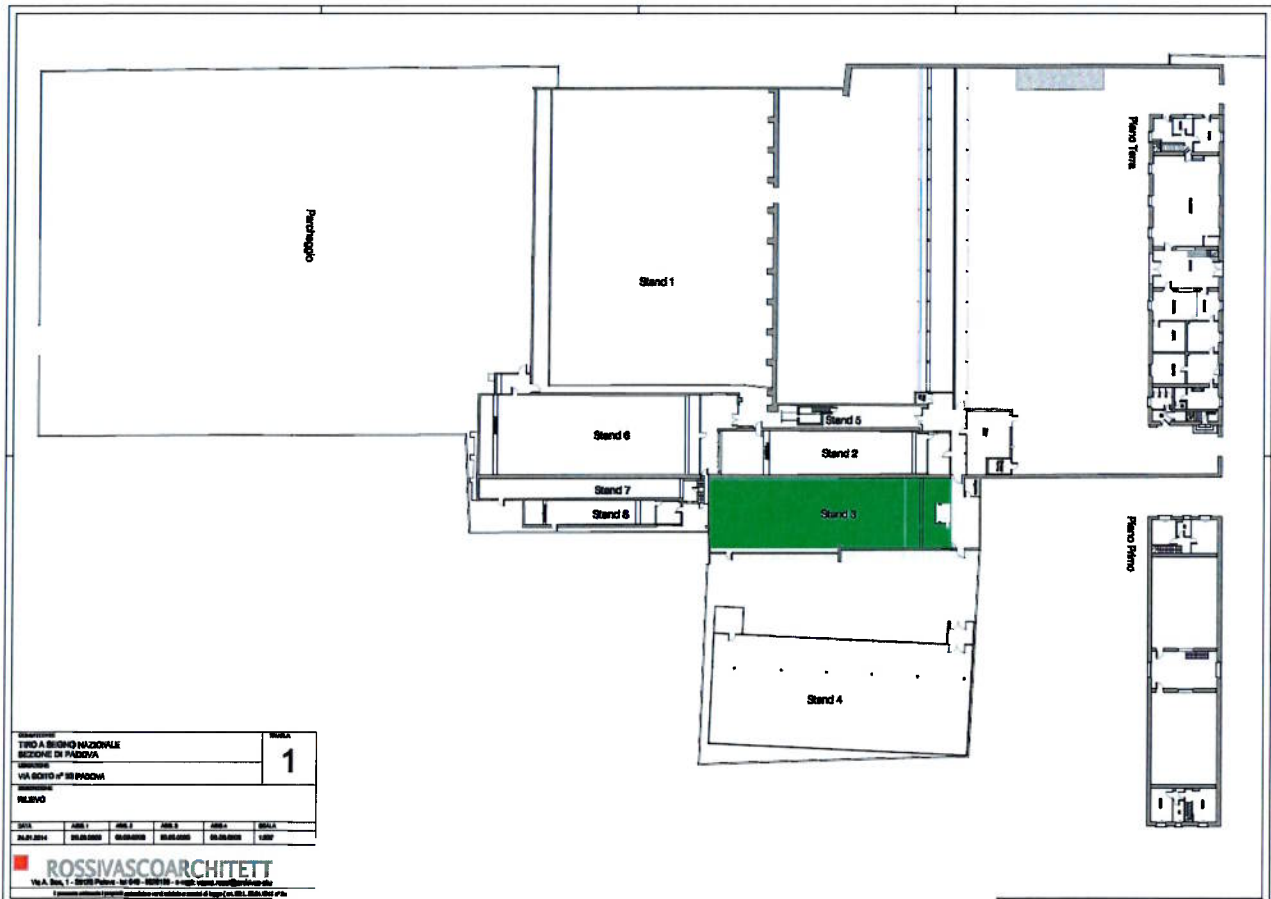
- I frequentatori occasionali senza alcuna forma di abbonamento dovranno:
  - Presentarsi presso la segreteria dove, dopo essersi fatti riconoscere in qualità di soci esibendo l'apposito tesserino, acquisteranno le munizioni, noleggeranno l'arma ed effettueranno il pagamento dell'impegno linea;
  - presentarsi al D.T. interessato dove riceveranno da lui le disposizioni per l'accesso alla postazione assegnata e l'effettuazione della propria esercitazione;
  - effettuare le registrazioni descritte al paragrafo precedente, sul registro elettronico delle presenze;
  - riconsegnare quanto noleggiato al termine della propria esercitazione al C.T. o D.T. che si attiverà riconsegnare l'arma in segreteria.
- I frequentatori dotati di abbonamento per l'impegno linea dovranno esibire la tessera di abbonamento al D.T. prima dell'inizio della propria esercitazione o comunque alla sua eventuale richiesta;
- I frequentatori dotati di abbonamento annuo potranno utilizzare il totem di registrazione prima dell'inizio della propria esercitazione e comunicare l'ora di uscita al D.T..
- I frequentatori in possesso di arma propria dovranno essere sempre in grado di dimostrarne il titolo di possesso ad ogni eventuale richiesta da parte del D.T. ed in occasione degli eventuali controlli effettuati dall'Autorità di P.S..

## **11. ACQUISTO DELLE MUNIZIONI**

- Le munizioni possono essere acquistate a solo titolo personale e non possono essere cedute a terzi;
- Le munizioni acquistate non possono essere portate al di fuori della Sezione e consumate totalmente durante la sessione di tiro.



## 12. PLANIMETRIA Stand 3



Il presente documento è composto da n. 11 pagine compresa la copertina.

Padov2 li, 24/09/2025

Il Presidente del TSN

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO  
CHIUSO A CIELO APERTO 1^ CATEGORIA**

**Stand "6"**

(vedi planimetria ultima pagina)



<b>Sezione TSN di</b>	<b>PADOVA</b>
<b>Comune di</b>	<b>PADOVA</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GOITO 54</b>
<b>Distanza di tiro metri</b>	<b>25</b>
<b>n. linee di tiro</b>	<b>10</b>

Indice:

1. Generalità.....	3
2. Principali caratteristiche strutturali del poligono.....	3
3. Principali caratteristiche strutturali dello stand di tiro	
3a. porte di accesso e comunicazione .....	3
3b. funzionamento consolle comando e controllo e segnalazioni ottiche e acustiche.....	3
4. Tipologia stand di tiro e impiego delle linee di tiro.....	5
5. Armi e munizionamento impiegabili nello stand.....	5
6. Figure operanti nello stand di tiro – Responsabilità e competenze.....	5
7. Prescrizioni per l'impiego dello stand di tiro.....	7
8. Gestione e manutenzione dello stand.....	7
9. Registrazione presenze.....	8
10. Procedure per l'accesso agli impianti.....	9
11. Acquisto delle munizioni.....	9
12. Planimetria generale con indicazione dello stand .....	10



## 1. GENERALITA'

Lo stand di tiro chiuso a cielo aperto per le armi classificate di 1<sup>a</sup> categoria è stato realizzato al fine di svolgere l'attività di tiro:

- Per lo svolgimento dell'attività sportiva e istituzionale delle Sezioni TSN

Nello stand di tiro sono consentiti i tiri, a colpo singolo e a ripetizione, nelle posizioni in piedi con una o due mani con armi corte esclusivamente dalla postazione di tiro assegnata e contro bersagli anche in movimento ad una distanza di 25 metri.

Le attività di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina dei tiratori e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nel presente regolamento e nelle seguenti pubblicazioni:

- *Statuto UITTS;*
- *Statuto delle Sezioni TSN;*
- *Regolamento interno della Sezione TSN;*
- *Vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive modifiche).*

## 2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO

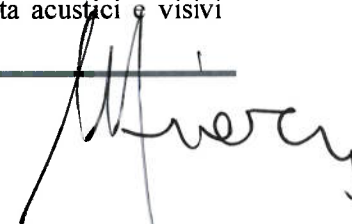
Lo stand di tiro a 25 m è situato presso il Poligono TSN di Padova realizzato su area di proprietà del demanio che si articola nei seguenti manufatti:

- stand di tiro a 25 m (*oggetto del presente regolamento*);

## 3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLO STAND DI TIRO

Lo stand di tiro è formato da:

- area osservatori posta alle spalle della stazione di tiro e delimitata da balaustra in metallo. La stessa è munita di specifica cartellonistica indicante lo svolgimento nell'area di attività con armi da fuoco;
- stazione di tiro costituita da:
  - **posto controllo del tiro:** gestito dal Direttore di tiro per mezzo di una consolle di "Comando e Controllo" che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza (vedi specifiche paragrafo funzionamento consolle).
  - **area tiratori, per n.10 linee** poste a 25 m dai bersagli. La linea di tiro prevede 10 postazioni numerate con possibilità di tiro in piedi. Le linee di tiro possono essere equipaggiate con bersagli statici cartacei di tipo approvato dalla UITTS o da dispositivo elettromeccanico Carp per lo svolgimento delle gare secondo i regolamenti UITTS/ISSF (International Shooting Sport Federation). Queste attrezzature rispondono alle caratteristiche di omologazione previste per gli impianti di tiro I.S.S.F..
- zona di tiro costituita da:
  - **pensilina:** realizzata in ca e rivestita in legno;
  - **stazione bersagli:** formata da bersagli su impianto gira sagome. L'accesso è garantito da una porta debitamente protetta ed imperforabile con apertura elettronica, gestita unicamente dal Direttore di tiro tramite la consolle di "Comando e Controllo". I bersagli possono essere statici di carta applicati ad appositi sostegni o a comando elettromeccanico, con impianto prodotto dalla Ditta Carp. Questo è costituito da specifici supporti in legno per i bersagli di carta, montati su una struttura elettromeccanica che consente la rotazione dei bersagli nei tempi e nelle modalità previste dai regolamenti internazionali di tiro, mediante apposita consolle di comando manovrata dal Direttore di tiro. Si tratta di un'apparecchiatura omologata per le competizioni nazionali e internazionali, conforme ai relativi regolamenti e realizzata per ottenere la massima sicurezza nell'utilizzo. Alla zona in cui si trovano i bersagli si può accedere esclusivamente per disposizione del Direttore di tiro che, dopo aver dato l'ordine di scaricare le armi e di deporle nelle previste condizioni di sicurezza, effettuate le necessarie verifiche, attiva il dispositivo di apertura della porta di accesso. L'apertura della porta comporta l'istantanea attivazione automatica dei dispositivi di allerta acustici e visivi



posti nella zona dei tiratori. Questi vengono automaticamente disinseriti al momento della chiusura della porta di accesso alla zona bersagli.

- **Muri di chiusura laterali:** realizzati in ca e rivestiti in legno.
- **Terreno:** costituito in terreno vegetale.
- **area parapalle:** è costituita da muro di chiusura di fondo realizzato in ca alto 5 m dello spessore di 25, nel quale vanno a finire i colpi.
- **Parapalle:** è costituito da una piastra di acciaio balistico.

### 3a. Porte di accesso e comunicazione

Descrizione degli accessi presenti nello stand: porta di ingresso allo stand costituito da infisso in alluminio e vetro blindato. Tra la zona tiratori e osservatori, balaustra in metallo con accesso chiuso da cancello. Nella zona tiratori, consolle di “Comando e Controllo” e modalità di funzionamento, comandi apertura/chiusura, segnalatore acustico e visivo – luce rossa/verde - che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza. Per il funzionamento del gira sagome esiste una seconda consolle che comanda per le varie specialità di tiro, i tempi di apertura-chiusura delle sagome.

Stazione dei bersagli, costituito da doppio impianto automatico gira-sagome per pistola automatica e standard. Per la sostituzione dei bersagli è necessario sospendere le esercitazioni di tiro ed eseguire gli ordini impartiti dal Direttore di tiro.

### 3b. Funzionamento della consolle “comando e controllo” e segnalazioni ottico-acustiche (a titolo indicativo)

L'impianto comandato dal Direttore di tiro deve poter gestire:

- la luce verde e rossa di via e di stop all'attività di tiro;
- l'apertura della porta di accesso dell'area parapalle;
- l'attivazione di allarme sonoro in caso di incidente.


La consolle funziona nel seguente modo:

- Al momento dell'attivazione dell'impianto generale con interruttore generale, nell'area tiratori, deve potersi accendere esclusivamente la luce ROSSA di stop al tiro;
- la consolle deve potersi attivare e/o disattivare per il tramite di un interruttore a chiave (custodita dal Direttore di Tiro) che, comunque, lasci accesa la luce ROSSA;
- durante la normale attività, la luce ROSSA viene interrotta, su specifica volontà del D.T. per dare il via la tiro, tramite l'attivazione della luce VERDE;
- l'attivazione della luce ROSSA deve provocare un allarme acustico;
- l'apertura della porta di accesso alla zona bersagli deve essere consentita esclusivamente con la luce ROSSA attiva e stop al tiro;
- l'apertura della porta di accesso all'area parapalle non deve essere consentita in presenza della luce VERDE via al tiro;
- finché è aperta una sola porta di cui sopra, l'impianto non deve consentire l'inserimento della luce verde;
- deve essere presente un relè che impedisca il ritorno della luce VERDE in caso di interruzione e ripresa della corrente (per esempio dovuta ad un black-out) durante una sessione di tiro.

Nel particolare, il congegno deve evitare l'auto innescarsi della luce VERDE, dovuta essenzialmente al chiudersi della porta dell'area parapalle (causa verificatasi più volte per un involontario azionamento del pulsante di “via al tiro” nell'arco di tempo in cui la porta rimane aperta).

L'eventuale presenza di segnalazioni visive poste agli ingressi dello stand di tiro, dovranno indicare con luce verde l'attività di tiro interrotta e con luce rossa l'attività di tiro in corso.

Le precedenti caratteristiche di funzionamento sono a carattere puramente indicativo. Per stand in cui viene svolta attività agonistica federale le funzioni sopra descritte della consolle possono essere semplificate a seconda delle esigenze peculiari dello stand.



#### 4. TIPOLOGIA STAND DI TIRO E IMPIEGO DELLE LINEE DI TIRO

##### **4.1 Attività sportiva e istituzionale**

Lo stand di tiro è impiegato per attività del tipo *sportiva e istituzionale*.

#### 5. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO

Nello stand di tiro possono essere impiegate *armi* e relativo munizionamento classificati di 1<sup>a</sup> categoria così come elencato nella DT/P2 ed. 2006:

#### 6. FIGURE OPERANTI NELLO STAND DI TIRO – RESPONSABILITA' E COMPETENZE

Di seguito sono individuate le figure principali operanti nello stand di tiro e le loro generali responsabilità e competenze:

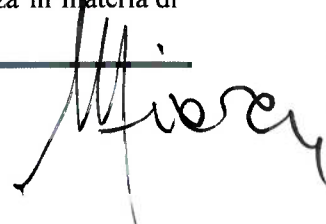
##### 6.a Presidente TSN (Direttore Poligono):

- è responsabile della perfetta esecuzione ed osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione dello stand e ne regolano il funzionamento;
- risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definito in sede di concessione dell'agibilità allo stand;
- emana direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione della UITIS può apportare eventuali modifiche migliorative alle presenti norme d'uso approvate in sede di sopralluogo di agibilità da parte dell'Organo UITIS preposto;
- assicura il servizio di manutenzione dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;
- verifica che sia compilata e controfirmata la documentazione gestionale dello stand di tiro.

##### 6.b Direttore di tiro:

È il responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro che si svolgono nello Stand di tiro di sua competenza, nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. Deve essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto a norma dell'art. 31 della legge 110/75, o dal Sindaco a norma dell'art. 163 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112. Può avvalersi dell'aiuto di assistenti e Istruttori di tiro.

- Svolge le sue attribuzioni dall'interno dell'area tiratori ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro.
- Sovrintende l'organizzazione dello stand di tiro in merito allo svolgimento delle attività di tiro e di manutenzione;
- Verifica l'esecuzione degli adempimenti in materia di manutenzione ordinaria, straordinaria e bonifica dello stand;
- Si attiene e fa attenere a tutto il personale o volontari della Sezione operanti nello stand di tiro a tutte le norme che regolano l'uso dello stand di tiro;
- Provvede a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale dello stand di tiro.
- Prima dell'inizio delle attività di tiro:
  - si assicura dell'assenza di persone all'interno della zona di tiro e dell'area parallela;
  - si assicura che le armi e il munizionamento utilizzato dai tiratori siano compatibili con le caratteristiche di impiego dello stand di tiro;
- si accerta che il cancello di accesso alla zona tiratori sia chiuso
- Durante le attività di tiro:
  - impartisce gli ordini sulla linea di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative in vigore;
  - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
  - verifica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in fatto di sicurezza in materia di acustica, l'utilizzo da parte dei tiratori delle cuffie antirumore;



- dovrà tenere sotto controllo costantemente la consolle alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (apertura e chiusura porta, movimentazione parapalle e bersagli, impianti ecc) allo scopo di sospendere prontamente le attività in presenza di qualsiasi anomalia, provvedendo all'immediato sgombero dei presenti;
  - in caso di necessità utilizzerà gli estintori a disposizione collocati nello stand di tiro, nonché eventuale impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio dello stand di tiro.
- Al termine dell'istruzione:
- provvede che vengano effettuati tutti i controlli per assicurarsi che le armi (sia di proprietà della Sezione TSN sia del singolo socio) escano in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia munizioni o presso diversa sede in condizioni di sicurezza;
  - provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta dei bossoli e dei bersagli da parte dei tiratori o personale della sezione addetta;
  - compila per quanto di sua competenza il registro dello stand di tiro.

#### 6.c Istruttori di tiro:

Collaborano con il Direttore di tiro ed istruiscono, prestando assistenza ai tiratori sulle linee di tiro.

#### 6.d Disciplina dei tiratori:

È regolamentata in conformità delle norme UITSS, dello Statuto e dei regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d'armi (L. 110/75 e successive). Inoltre i tiratori, devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- le armi devono essere caricate esclusivamente nella postazione di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il parapalle;
- è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal parapalle;
- in caso di inconvenienti durante il tiro o per qualsiasi altra esigenza che comporti l'immediata sospensione del tiro, i tiratori devono rimanere in posizione attendendo i successivi ordini del direttore di tiro;
- ad inconveniente eliminato e solo con il segnale di luce verde si è pronti per la ripresa dell'attività;
- durante le esercitazioni in caso di inceppamento dell'arma, il Tiratore può tentare di risolvere il problema agendo in condizione di massima sicurezza e tenendo sempre l'arma rivolta verso il bersaglio, se non ci riesce deve alzare la mano libera richiedendo l'intervento del Direttore di tiro o di un suo delegato.

#### 6.e Personale autorizzato ad accedere nello stand di tiro durante l'attività a fuoco

##### Posto di controllo del tiro

Ad uso esclusivo del direttore di tiro.

##### Area tiratori

Possono accedervi esclusivamente le persone che devono eseguire i tiri, gli istruttori di tiro o assistenti.

##### Area osservatori

Possono accedervi e sostare gli spettatori e le persone che devono effettuare i tiri. **IN QUESTA AREA È VIETATA OGNI FORMA DI MANEGGIO DELLE ARMI.**



## 7. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DELLO STAND DI TIRO

### 7.a Assistenza Sanitaria

Per la normale attività di tiro all'interno dello stand è prevista una cassetta di primo soccorso che si trova nella zona spettatori

In caso di problemi il DT chiama le autorità competenti (VVFF, PS, pronto soccorso, ecc.) dalla sua postazione di tiro.

### 7.b Situazione di emergenza ed anomalie:

In particolare, nel caso di:

- **mancanza di energia elettrica**: se sono coinvolti anche gli Stand di tiro ove si sta sparando, il Direttore di tiro ordina l'immediata sospensione di ogni attività di tiro, le armi devono essere scaricate togliendo il caricatore ed appoggiandole sul banco con il carrello aperto op. il tamburo aperto e vuoto se sono revolver; l'attività di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **incendio**: sospensione immediata del fuoco, evacuazione immediata dei presenti dallo stand in attesa dell'intervento dei VV.FF. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle armi e messa in sicurezza secondo le normative vigenti. **Qualora ritenuto pericoloso**, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale; la lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;
- **allontanamento per cause di forza maggiore del direttore di tiro**: qualora non venisse sostituito da persona qualificata, sarà necessario sospendere l'attività a fuoco e conseguentemente attivare la procedura per lo scaricamento e messa in sicurezza delle armi, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le singole attività;
- **ferimento accidentale durante l'attività di tiro**: sospensione immediata del fuoco, scaricamento e messa in sicurezza alle armi; intervento per il primo soccorso e successivo trasporto presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero richiesta di intervento di autoambulanza per il pronto soccorso.

### 7.c Chiusura delle operazioni di tiro:

al termine delle esercitazioni di tiro, il Direttore di tiro:

- verifica che tutti i tiratori abbiano riposto le armi di proprietà nelle custodie, scariche, o nelle fondine e abbiano lasciato lo Stand di tiro.
- Controlla che tutte le armi utilizzate nelle esercitazioni, di proprietà della sezione ed a lui affidate per la consegna ai tiratori aventi diritto all'impiego, siano scariche e le chiude nelle rispettive custodie per essere riposte nel locale custodia munizioni e armi;
- verifica gli eventuali danni accidentali alle strutture dello Stand di tiro che riporterà nel verbale;

## 8. GESTIONE E MANUTENZIONE DELLO STAND DI TIRO

### 8.1 Gestione:

*Personale incaricato della gestione:*

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori e Istruttori di tiro.

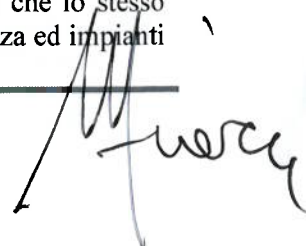
*Documentazione dello stand di tiro:*

Per l'attività di gestione dello stand di tiro è necessario tenere a disposizione la seguente documentazione allegata al presente regolamento d'uso:

- Agibilità dello stand di tiro;
- Planimetria del poligono con indicazione dello stand oggetto del regolamento.

### 8.2 Manutenzione:

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché lo stand di tiro sia impiegabile e che lo stesso venga mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti di sicurezza ed impianti



componenti. A tale scopo devono essere eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale:

a. manutenzione ordinaria:

controlli ed attività di bonifica giornalieri prima o dopo l'effettuazione delle attività di tiro giornaliere:

- pulizia generale delle aree interessate alle attività di tiro;
- accertamento dell'assenza di residui di bossoli e polvere da sparo incombusta sulle superfici orizzontali (pavimento, fosse, soffitto ecc) e sulle pareti laterali attraverso bonifica ambientale utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici ed idonee apparecchiature antideflagranti/antistatico come da Direttiva 94/9 CE "ATEX" e direttiva 99/92/CE (Circ. UITS 09049 7/9/2009);
- controllo dello stato di consistenza e forma del terreno vegetale e dei bonetti con eventuale ripristino dell'integrità e della forma dei bonetti come da progetto;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sui rivestimenti;
- controllo dello stato di conservazione e integrità delle pensiline, diaframmi, quinte se presenti e delle altre opere di sicurezza. Riparazione di eventuali danni o ammaloramenti sugli stessi;
- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo dell'illuminazione;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipánico e dell'apertura comandata delle porte di accesso allo stand;
- accertamento dello stato degli impianti;
- controllo efficienza dei dispositivi antincendio;
- controllo della scadenza degli estintori e della loro pressione di carica;

b. Bonifica e smaltimento rifiuti:

La frequenza degli interventi di bonifica è svolta in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto. Le attività di bonifica sono svolte da Ditta autorizzata allo scopo.

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali in conformità alle direttive vigenti;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di bossoli nell'area tiratori e nella zona di tiro;

c. manutenzione semestrale:

tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero stand di tiro; In tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture e delle opere di protezione, integrata da attività di bonifica specifiche, previa sospensione di tutte le attività di tiro per il periodo stretto necessario alla manutenzione.


d. Frequenza degli interventi di manutenzione:

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica è a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

## 9. REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

La Direzione di Tiro, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è dotata di un apposito registro elettronico dove ogni tiratore dovrà comunicare i dati previsti. In particolare sul registro verrà memorizzato:

- Il giorno cui si riferisce l'esercitazione;
- Cognome, Nome, e numero di tessera del socio;
- Tipo, marca e matricola dell'arma impiegata;
- Ora di inizio dell'esercitazione;
- Il titolo di Polizia con il quale la persona ha disponibilità dell'arma in questione.
- L'eventuale noleggio dell'arma di proprietà della Sezione.



Al termine dell'esercitazione il socio dovrà comunicare l'orario di fine esercitazione.

Qualora durante un'esercitazione venissero utilizzate più armi, il socio è tenuto ad effettuare la registrazione per ogni arma impiegata.

Il D.T. o in ogni caso il personale all'uopo designato dal Consiglio Direttivo ha la facoltà e l'obbligo di verificare la regolarità dei dati.

#### **10. PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI**

L'ingresso ai locali della Sezione è libero a tutti i visitatori che volessero assistere alle esercitazioni o alle competizioni, ma l'accesso alle postazioni di tiro è riservato esclusivamente ai soci della Sezione o agli atleti di altre Sezioni durante le gare regolarmente indette. Il D.T. ha l'obbligo di richiedere l'adozione di misure di protezione acustica nel caso di attività particolarmente rumorose.

In ragione dalle varie forme di rapporto di pagamento con la Sezione, l'accesso agli impianti potrà avvenire con le seguenti modalità:

- I frequentatori occasionali senza alcuna forma di abbonamento dovranno:

- Presentarsi presso la segreteria dove, dopo essersi fatti riconoscere in qualità di soci esibendo l'apposito tesserino, acquisteranno le munizioni, noleggeranno l'arma ed effettueranno il pagamento dell'impegno linea;
- presentarsi al D.T. interessato dove riceveranno da lui le disposizioni per l'accesso alla postazione assegnata e l'effettuazione della propria esercitazione;
- effettuare le registrazioni descritte al paragrafo precedente, sul registro elettronico delle presenze;
- riconsegnare quanto noleggiato al termine della propria esercitazione al C.T. o D.T. che si attiverà riconsegnare l'arma in segreteria.

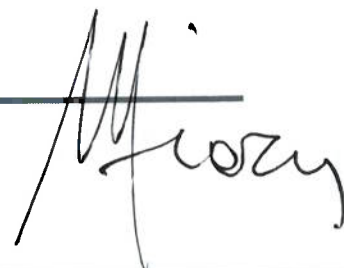
- I frequentatori dotati di abbonamento per l'impegno linea dovranno esibire la tessera di abbonamento al D.T. prima dell'inizio della propria esercitazione o comunque alla sua eventuale richiesta;

- I frequentatori dotati di abbonamento annuo potranno utilizzare il totem di registrazione prima dell'inizio della propria esercitazione e comunicare l'ora di uscita al D.T..

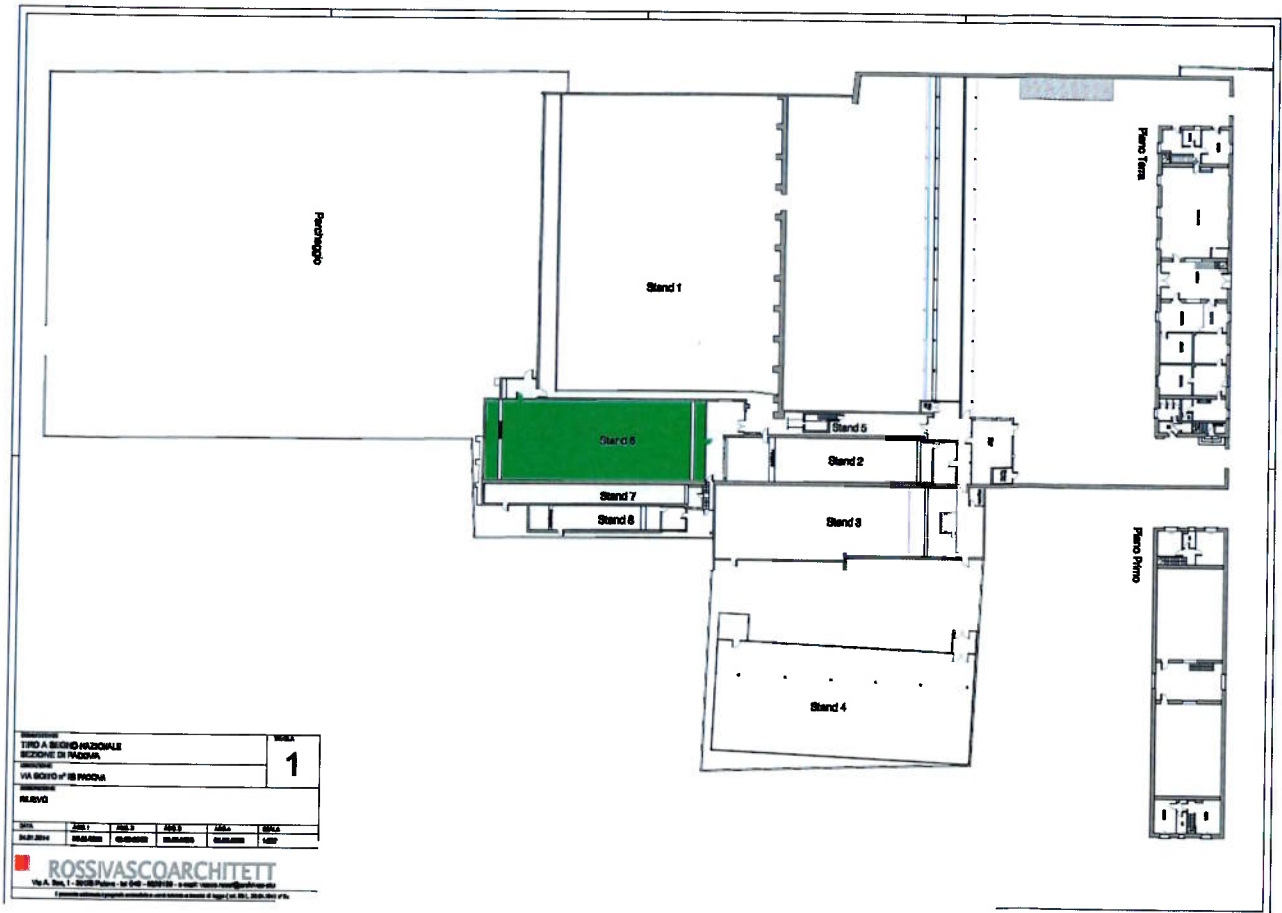
- I frequentatori in possesso di arma propria dovranno essere sempre in grado di dimostrarne il titolo di possesso ad ogni eventuale richiesta da parte del D.T. ed in occasione degli eventuali controlli effettuati dall'Autorità di P.S..

#### **11. ACQUISTO DELLE MUNIZIONI**

- Le munizioni possono essere acquistate a solo titolo personale e non possono essere cedute a terzi;
- Le munizioni acquistate non possono essere portate al di fuori della Sezione e consumate totalmente durante la sessione di tiro.



12. PLANIMETRIA Stand 3



Il presente documento è composto da n. 10 pagine compresa la copertina.

Padov/2 li, 24/09/2025

Il Presidente del TSN